



# COMUNE DI TETI

PROVINCIA DI NUORO

\*\*\*\*\*

Corso Italia, n. 63 - 08030 Teti - Nu - Tel. 078468023 interni 2 e 3 - Fax 078468229

URL: [www.comune.teti.nu.it](http://www.comune.teti.nu.it) - mail: [servizisociali@comune.teti.nu.it](mailto:servizisociali@comune.teti.nu.it)

Pec: [servizisociali.teti@pec.it](mailto:servizisociali.teti@pec.it)

\*\*\*\*\*

## Area Socio-Culturale, Pubblica Istruzione e Sport

### **AVVISO PUBBLICO**

**PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE  
FINALIZZATE AL SUPERAMENTO/ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE  
ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI.**

**(LEGGE N. 13/1989 E L.R. N. 32/1991)**

**ANNUALITA' 2026**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

**RENDE NOTO**

che in conformità alle disposizioni di cui all'art. 9 della Legge n. 13/1989 e della L.R. n. 32/1991, possono essere inoltrate al Comune di residenza le domande finalizzate alla concessione di contributi per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati.

I privati cittadini, destinatari dei suddetti contributi, dovranno possedere i seguenti requisiti:

- I. essere portatori di menomazioni o limitazioni funzionali permanenti, ivi compresa la cecità (nel caso in cui più portatori di disabilità usufruissero dei benefici dell'intervento, dovrà essere presentata un'unica domanda con l'indicazione di tutti i nominativi, in quanto può essere concesso un solo contributo per la medesima tipologia di intervento sul medesimo alloggio);
- II. avere la residenza anagrafica nonché dimora abituale nell'immobile per il quale si richiede il contributo o l'abituale e stabile dimora presso centri o istituti residenziali pubblici o privati per l'assistenza dei disabili. Il disabile potrà trasferire la propria residenza anagrafica entro 6 mesi dalla data di ultimazione dei lavori presso l'alloggio oggetto degli interventi per cui è richiesto il contributo;
- III. non essere residenti o domiciliati in alloggi di proprietà pubblica, ad esempio alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale o dell'Azienda regionale per l'Edilizia Abitativa (AREA);
- IV. avere l'autorizzazione del proprietario dell'alloggio in cui sono necessari i lavori per l'abbattimento delle barriere, qualora il richiedente non sia il proprietario;
- V. non aver già effettuato o iniziato l'esecuzione delle opere.

Si precisa che:

- il contributo può essere richiesto per gli edifici privati costruiti o integralmente recuperati sulla base di un progetto presentato prima della data dell'11 agosto 1989 ("Edifici Ante 1989") e, limitatamente agli interventi conseguenti all'adattabilità di cui all'articolo 2, lettera i), del decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236, per gli edifici privati costruiti o integralmente recuperati sulla base di un progetto presentato dopo la medesima data ("Edifici Post 1989").

- la misura del contributo concesso è pari alla spesa effettivamente sostenuta per costi fino a € 2.582,28, è aumentato del 25% della spesa effettivamente sostenuta per costi da € 2.582,29 ad € 12.911,42, e altresì di un ulteriore 5% per costi da € 12.911,43 a € 51.645,68.

- il contributo può essere concesso per la realizzazione di opere direttamente finalizzate al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche e per interventi che sono strettamente connessi al tipo di handicap comprovato da apposita certificazione medica. Qualora non risulti materialmente o giuridicamente possibile la realizzazione delle opere di modifica dell'immobile, i contributi possono essere concessi anche per l'acquisto di beni mobili che, per caratteristiche funzionali, risultino strettamente idonei al raggiungimento dei medesimi fini che si sarebbero perseguiti con l'opera non realizzabile (punto 4.9 della Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n. 1669 del 22 giugno 1989).



Rientrano in tale fattispecie, per esempio, i sistemi di sollevamento del disabile per il posizionamento nella vasca da bagno o nel letto, qualora non forniti dal servizio sanitario nazionale. Sono altresì ammessi gli interventi di domotica.

Il contributo può essere concesso sia per opere da realizzare su parti comuni dell'edificio, sia su immobili o porzioni degli stessi in esclusiva proprietà o godimento al portatore di *disabilità* (appartamento condotto in locazione ove il portatore di *disabilità* risieda).

Qualora l'intervento di rimozione dell'ostacolo non sia economicamente o funzionalmente efficiente è ammissibile il finanziamento di opere per l'adeguamento di altri spazi abitativi per l'esigenza del disabile.

Rientra in tale fattispecie, ad esempio, la trasformazione di un ambiente al primo piano in un servizio igienico, qualora quello esistente, trovandosi ad un piano superiore, richiederebbe, sulla base della valutazione dell'ufficio tecnico comunale, degli interventi di adeguamento dei percorsi verticali meno efficienti ed efficaci.

È ammissibile un ampliamento dell'edificio esistente qualora non sia tecnicamente possibile adattare lo spazio edificato esistente alle esigenze di una persona con limitazioni motorie e/o sensoriali.

In un condominio sono ammissibili le spese per l'installazione di un ascensore, a prescindere dal piano ove è localizzato il disabile.

Le spese tecniche (progettazione, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza, ecc.) e l'IVA riconosciuta per legge concorrono nella determinazione della spesa ammissibile ai fini del calcolo del contributo.

Gli interventi ammissibili sono quelli definiti dal DM 236/1989. Eventuali chiarimenti tecnici relativi alla compatibilità dell'intervento con le disposizioni di cui al suddetto decreto, dovranno essere rivolte all'organo che ha emesso il decreto medesimo, ossia il Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili, in quanto unico organo competente a rilasciare pareri in materia.

Il contributo per l'abbattimento delle barriere architettoniche può essere richiesto una sola volta per la medesima opera nel medesimo edificio/alloggio. Fanno eccezione: la sostituzione di macchinari (esempio: servoscala) che sono stati installati da oltre dieci anni o di ascensori installati da oltre venti anni, qualora non siano più riparabili. Tale condizione dovrà essere accertata dal Comune.

È possibile, anche nella stessa annualità, presentare una domanda di contributo per opere esterne (tipologia A) ed una domanda per opere interne all'alloggio (tipologia B) mediante due istanze separate.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si riportano nel seguente elenco gli interventi finanziabili relativi alla tipologia A (opere esterne all'alloggio):

- a. Adeguamento murario ed eventuale sostituzione di porte di accesso all'immobile (esempio portoncino di ingresso al palazzo o dell'autorimessa).
- b. Rampe di accesso.
- c. Fornitura e Installazione di servoscala, ascensore, montascale, piattaforma elevatrice, carrozzelle elettriche per collegare percorsi verticali esterni all'alloggio. La carrozzella elettrica montascale (scoiattolo) è finanziabile qualora vi sia l'impossibilità tecnica d'installare altri mezzi per il superamento delle barriere architettoniche e nel caso in cui l'ASL dichiari di non poterla fornire.
- d. Adeguamento dei percorsi esterni di pertinenza dell'edificio con l'utilizzo di materiali in conformità alle prescrizioni tecnico normative.
- e. Adeguamento degli spazi carrabili, compresa la copertura, solo se lo spazio del parcheggio è a norma.
- f. Meccanismi di apertura e chiusura porte e cancelli.
- g. Installazione di dispositivi di segnalazione per favorire l'accesso all'alloggio dei non vedenti.
- h. Acquisto di bene mobile idoneo al raggiungimento del medesimo fine essendo l'opera per l'accesso alloggio non realizzabile per impedimenti tecnici o giuridici.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si riportano nel seguente elenco gli interventi finanziabili relativi alla tipologia B (opere interne all'alloggio):

- a. Adeguamento di spazi interni all'alloggio (bagno, cucina, camere, ecc.);
- b. Adeguamento con eventuale sostituzione della porta/infilso (compresa la porta di ingresso all'alloggio).
- c. Adeguamento dei pavimenti con materiali idonei.
- d. Motorizzazione delle tapparelle.
- e. Abbassamento di quota dei mobili in corrispondenza della zona lavello e del piano cottura in cucina.
- f. Spostamento del terminale degli impianti.
- g. Sostituzione sanitari (wc, bidet, piatto doccia a raso pavimento o vasca da bagno con sportello e relativa rubinetteria), maniglioni, eventuale adeguamento murario e relativa finitura con piastrelle.
- h. Adeguamento dei dislivelli e della pavimentazione di balconi e terrazze con materiali idonei;

i. Adeguamento dei percorsi orizzontali e verticali interni all'alloggio con relativo adeguamento murario compresa l'installazione di corrimano.

j. Accensione luci e apertura porte con sensore, videocitofono.

k. Fornitura e Installazione di servoscala, montascale, piattaforma elevatrice, carrozzelle elettriche per collegare percorsi verticali all'interno dell'alloggio. La carrozzella elettrica montascale (scoiattolo) è finanziabile qualora vi sia l'impossibilità tecnica d'installare altri mezzi per il superamento delle barriere architettoniche e nel caso in cui l'ASL dichiari di non poterla fornire.

I lavori devono essere conclusi entro un anno dalla comunicazione di ammissione al contributo da parte del Comune, fatti salvi i termini riportati negli eventuali titoli edilizi. Tale termine è derogabile con motivate proroghe rilasciate dal Comune, in ragione della complessità dell'intervento o del verificarsi di cause di forza maggiore.

Gli interessati, in possesso dei requisiti richiesti, possono presentare istanza in qualunque momento dell'anno, con la precisazione che la graduatoria regionale di un determinato anno interessa esclusivamente le domande presentate entro il 1° marzo del medesimo anno.

Le domande in bollo compilate secondo lo schema allegato al presente avviso e corredate della seguente documentazione:

- a) dichiarazione sostitutiva di atto notorio (vedi modello allegato);
- b) il certificato medico, in carta semplice, redatto e sottoscritto da qualsiasi medico, che attesti l'handicap del richiedente, precisando da quali patologie dipenda e quali obiettive difficoltà alla mobilità ne discendano, con specificazione, ove occorra, che l'handicap si concreta in una menomazione o limitazione funzionale permanente. Le difficoltà sono definite in astratto e non necessariamente con riferimento all'immobile ove risiede il richiedente;
- c) qualora il richiedente si trovi nella condizione di portatore di disabilità riconosciuto invalido totale con difficoltà di deambulazione dalla competente Azienda sanitaria locale, ove voglia avvalersi della precedenza prevista dal comma 4 dell'art. 10 della L. n. 13/1989, deve allegare anche la relativa certificazione (anche in fotocopia autenticata). La presentazione di tale certificazione rende non obbligatoria quella di cui alla lettera b);
- d) autorizzazione del proprietario dell'alloggio nel caso in cui richiedente e proprietario non siano la stessa persona;
- e) computo metrico estimativo o eventuale preventivo di spesa degli interventi da realizzare;
- f) eventuale ulteriore documentazione tecnica ritenuta utile a illustrare compiutamente l'intervento e a quantificarne la spesa;
- g) qualora il richiedente intenda partecipare alla ripartizione delle risorse integrative di cui alla graduatoria C) deve essere in possesso dell'attestazione ISEE del nucleo familiare del richiedente in corso di validità con indicatore ISEE dal valore inferiore o uguale a 21.608 Euro;

dovranno essere inoltrate al protocollo dell'Ente entro il termine perentorio del giorno 02 marzo 2026, al fine di essere inserite nella graduatoria regionale dell'anno 2026, con le seguenti modalità:

1. a mano direttamente all'Ufficio dei Servizi Sociali;
2. a mezzo posta elettronica ordinaria e/o certificata ai seguenti indirizzi: [servizisociali@comune.teti.nu.it](mailto:servizisociali@comune.teti.nu.it) e [servizisociali.teti@pec.it](mailto:servizisociali.teti@pec.it);
3. mediante raccomandata A/R all'indirizzo Corso Italia, n. 63 (08030) Teti, in tal caso dovrà pervenire all'indirizzo sopraindicato entro e non oltre il termine ultimo del 02.03.2026.

Per ulteriori informazioni e/o chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Servizi Sociali tramite contatto telefonico al n. 0784 68023 interni 3 e 4.

L'avviso e la relativa modulistica sono integralmente consultabili e scaricabili all'indirizzo Web del Comune di Teti ([www.comune.teti.nu.it](http://www.comune.teti.nu.it)).

Eventuali quesiti e/o richieste di chiarimento potranno essere inoltrati anche ai seguenti indirizzi di posta elettronica: [servizisociali@comune.teti.nu.it](mailto:servizisociali@comune.teti.nu.it) - [servizisociali.teti@pec.it](mailto:servizisociali.teti@pec.it).

Teti, Li 04 Febbraio 2026



**Il Responsabile del Servizio Socio-Culturale, P.I. e Sport**

*F.to Dott.ssa Alice Setzu*